

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA Via del Taurino, 19 - Tel. 200.351/200.451. PUBBLICITÀ: via Colonna Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Fehi spettacolo L. 150 - Cronaca L. 160 - L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annua	Sem	Trim
UNITÀ:	1.500	3.000	2.500
(con edizione del lunedì)	2.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

Conto corrente postale 1/29195

Dichiarazioni di Luigi Longo

(continuazione dalla 1. pag.)

dalla cui soluzione in un senso o nell'altro — ammesso che siano risolte — dipende la sorte di un'organizzazione italiana nell'eventuale organizzazione europea, oltreché l'indirizzo generale di tale organizzazione.

Circa le questioni insolute, si è detto che le resistenze di Martino al piano francese di investimenti obbligati di capitali europei nelle colonie francesi sono state motivate con la necessità, per l'Italia, di « dare la precedenza al piano Vanoni ». Già dunque si sa che, ove la Francia la spuntasse (ed è questa una delle condizioni francesi per la firma dei trattati), il piano Vanoni ne riceverebbe un colpo. Il Terzario italiano sarebbe costretto a rinunciare alla sua politica di pesi implicanti, al-trettanto, una compromissione politica italiana col colonialismo francese. Se questi elementi si collegano alla recente intervista filo-colonialista di Martino dopo i colloqui con Lloyd e all'atteggiamento italiano sull'Algeria, è ogni motivo per temere che l'interesse politico che il governo porta alla formula atlantica più europea induca Martino a forzare pericolosamente gli interessi politici ed economici nazionali, oltreché per una giusta politica europea.

Circa la situazione interna, ha suscitato sorpresa la dichiarazione resa da Segni in una sua intervista concessa ieri al Messaggero quando, interrogato sul- la possibilità di elezioni politiche, ha risposto: « Cerco di non far mai uso di forza divinatoria ». Non escludendo, come sarebbe doveroso, il ricorso anti-costituzionale a nuove elezioni, questa dichiarazione si affianca al recente rinvio del- l'Assemblea nazionale, e da notare che a questo risultato, accompa- gnato dalle rigide passate, patiti aerei e sulle partici- pazioni statali, PSDI e PRI non hanno replicato. Ciò, sebbene il rinvio del consiglio nazionale democratico a dopo il consi- glio nazionale liberale, insieme alle nuove elezioni di Malagodi, indichino un intenzionale rin- dinimento di movimenti tra PLI e DC. Alla rinnovata minaccia di elezioni anticipate ha replicato invece la rivista dell'On. Co- nella. Il ministro democristiano è stato ricevuto ieri da Gran- chi al Quirinale è stato rievocato anche Vigorelli, il quale si dice in attesa di un colloquio con il governo e intenda protestare ancora per il cattivo trattamento che è stato riservato (come già l'anno passato) al bilancio del suo ministero e in specie per la scarsità del fondo pensioni.

È certo in ogni caso che il ministro Vigorelli abbia manifesta- to intenzioni dimissionarie, intenzioni rinviate su consiglio di amici a tutti i costi. Il Consiglio dei ministri ha deciso di prendere in esame lo schema di progetto di riordinamento delle pensioni invalidità e vecchiaia, già proposto dal mini- stro Vigorelli, nonché gli altri progetti in corso di elaborazione, relativi a diversi settori assicurativi, allo scopo di consolidare e riordinare le attuali previdenze sociali.

Un argomento, negli ambienti del ministero del Lavoro si è riferito alle dichiarazioni rese dal ministro del Tesoro, Medici, nella recente conferenza stampa, con le quali è stata confermata la decisione del Consiglio dei ministri.

MAURIZIO FERRARA
ALLA T.V. AMERICANA
A 75 milioni l'uomo che sa tutto
NEW YORK, 29. — Per la decima volta consecutiva il figlio dello scrittore Mark Van Doren, Charles, ha risposto esattamente a tutte le domande rivoltegli ad un concorso della televisione, elevando l'ammontare delle sue vincite alla cifra senza precedenti di 122.000 dollari (circa 75 milioni di lire).

Il ministro Dore, laureatosi in America, alla Sorbona di Parigi ed a Cambridge, ha collezionato le sue vincite in diverse prove a punteggio, pre- valendo, fra l'altro, in un concorso con un esperto legale della Nazionale Unità. Egli non ha ancora deciso se contrattare o meno, ma potrà rischiare anche soltanto una parte delle somme fino ad ora guadagnate.

Nel n. 12 di Rinascita
FOGLIATTI: - Dalle decisioni all'azione
ALICATA: - Essere critico delle tesi programmatiche per il Congresso del PSI: convergenze di fondo e punti di differenza
- Cronologia delle lotte di correnti del PSI dal 1892 ad oggi
COPPOLA: - Panorama delle destre
BARCA: - Bilancio del governo Rocca
PISTOLESE: - Prospettive della distensione internazionale dopo la sconfitta degli imperialisti
- Osservazioni critiche ai dibattiti e alle posizioni del nostro Congresso - un articolo di Robert Garaudy e la risposta di « Rinascita »
- La situazione economica dell'Inghilterra in relazione con gli ultimi fatti
- Questo numero contiene inoltre molti altri articoli e le consuete rassegne.
Prendete le copie presso i CDS provinciali o direttamente al CDS nazionale Roma, via Scilla 136

LEGGETE
Vie nuove
ALFREDO REICHLIN direttore
Luca Paoletti, direttore resp.
scritto al n. 548 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 3 novembre 1956
L'Unità autorizzazione a girare postale n. 4/3 del 1° gennaio 1956
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 19 - Roma

IL SOVRANO DELL'ARABIA SAUDITA DISCUTERÀ A WASHINGTON LA «DOTTRINA EISENHOWER» Oltraggiosa accoglienza a re Saud del sindaco della città di New York

Il corteo reale costretto a fermarsi a tutti i semafori — Le dichiarazioni di un portavoce saudita
Il Dipartimento di Stato pubblicherà un «libro bianco» sulla politica americana nel Medio-Oriente

NEW YORK, 29. — Il re dell'Arabia Saudita, Saud, è giunto oggi a New York a bordo del transatlantico Constitution. Il suo arrivo è stato salutato da una salva d'onore sparata dai cannoni di un esecutore pedonale che ha preso il sovrano arabo a bordo. Prima di sbarcare dal transatlantico re Saud ha distribuito, sotto forma di denaro contante, ricchi doni ai membri dell'equipaggio per un valore complessivo di 20 mila dollari.

Mentre il governo americano accoglie il re saudita con tutti gli onori, il Municipio di New York manifesta chiaramente l'intenzione di ignorarlo. Intanto ad accoglierlo non erano i rappresentanti della municipalità, e non più tardi di ieri il sindaco della città, Wagner, aveva accusato re Saud di mantenere la schiavitù nel suo paese e di non essere il genere di persona che si desidera accogliere ufficialmente nella città di New York.

Il discutibile tatto diplomatico dimostrato dal sindaco della grande metropoli

americana, pare sarà compensato dagli onori che il monarca arabo saranno riservati nella capitale degli Stati Uniti. A Washington, infatti, dove giungerà nella giornata di domani a bordo dell'aereo personale del presidente Eisenhower, re Saud sarà ricevuto da Eisenhower in persona, privilegio mai prima d'ora accordato alle personalità in visita ufficiale.

La giornata d'oggi, il monarca l'ha trascorsa a New York.

L'accoglienza ostile riservata dal sindaco di New York all'ospite, si spiega con l'opposizione del partito democratico, al quale Wagner appartiene, all'assunzione di Eisenhower, che viene giudicata non del tutto soddisfacente ai fini degli obbiettivi che con essa i circoli imperialistici americani si propongono; e cioè continuare, per altre vie, la politica di opposizione coloniale nei confronti dei popoli del Medio Oriente. A questo proposito un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che il presidente Eisenhower



Il sottano del Marocco Moulay V è giunto ieri sera a Roma, dove si incontra con il Presidente della Repubblica, col ministro Martino e con altri dirigenti politici italiani concludendo così la sua lunga visita nel nostro Paese

Primo rapporto negativo di Sandys da Washington

Pessimismo a Londra sulla missione del ministro della Difesa e sulla possibilità di ridurre le spese militari

LONDRA, 29. — Il primo rapporto che il ministro della Difesa Duncan Sandys ha fatto pervenire a Londra, in merito ai colloqui che egli sta avendo nella capitale degli Stati Uniti con i ministri americani competenti, sarebbe del tutto negativo, secondo le informazioni raccolte oggi nei circoli governativi, dopo una riunione del gabinetto in cui tale rapporto è stato discusso.

A quanto pare, Sandys ha trovato gli americani decisamente contrari a una riduzione delle forze armate britanniche, e contrari anche a sostenerle con maggiori aiuti finanziari. Tale atteggiamento viene spiegato con una recente dichiarazione del ministro della Difesa USA, Wilson, secondo la quale il governo di Washington si disporrebbe a ridurre gli effettivi militari di ottocento mila uomini, in cambio di una maggiore efficacia delle nuove armi di cui le forze armate americane dispongono, nucleari e teleguidate. La posizione degli Stati Uniti viene interpretata d'altra parte dal deputato laburista Crossman nel senso che la politica militare degli Stati Uniti consisterebbe nel « concentrarsi sulle armi nucleari, basandosi sugli alleati per quello che riguarda le forze terrestri ».

Perciò a Washington, non si desidera che la Gran Bretagna riduca i suoi effettivi, ma che essa sviluppi l'armamento nucleare teleguidato a danno di quello convenzionale.

Pertanto anche gli sforzi di Sandys diretti ad ottenere missili americani in cambio di informazioni sui risultati di alcune ricerche condotte in Gran Bretagna nel campo nucleare, risulterebbero vani. Lo stesso Crossman ritiene che la sola soluzione nelle spese militari britanniche, che gli americani vedrebbero di buon occhio, sia quella relativa al rapporto tra la produzione delle armi più moderne. Ma su questo punto la Gran Bretagna è decisa a non cedere e a decidere da quanto pubblichi oggi il Financial Times affermando che la tecnica dei missili sarà sviluppata in Inghilterra in modo autonomo e in base a esigenze di maggiore precisione rispetto a quelli USA, così che entro un certo termine le armi britanniche di questo tipo saranno migliori di quelle americane.

La soluzione della questione rimanda tuttavia il fatto che, con tali prospettive, è ben difficile che il governo Macmillan riuscirà ad attuare nella riunione di trecento milioni di sterline del bilancio militare del prossimo anno, considerata essenziale per risolvere la china delle attuali depressione economica.

Arresti in Ungheria per atrocità e sacchieri
BUDAPEST 29. — I giornali di stamani riportano l'arresto di 62 persone, fra cui 43 ex detenuti liberati dalle prigioni durante l'insurrezione.

Gli altri 19 sono accusati di aver nascosto armi o di avere compiuto saccheggi. Un gruppo di nove persone è accusato di avere compiuto un attentato a un remoto villaggio fra i monti

Dibattito sui problemi economici in Jugoslavia in vista del Congresso della Lega e delle elezioni

Un'intervista di Pijade sui lavori del Parlamento - Forse sarà varata una nuova legge elettorale - I consigli di autogestione e la via jugoslava al socialismo - Il problema della produttività - Kardelj contro gli investimenti massicci

(Dal nostro inviato speciale)
BELGRADO, 28. — Nella seconda metà di febbraio, il parlamento jugoslavo si aprirà con una conferenza di discussione sull'esecuzione del piano sociale 1957, e per affrontare una serie di altre importanti questioni che riguardano la vita economica e sociale del paese. In previsione di questa importante riunione politica, che sarà il primo dibattito del mese di dicembre per l'approvazione del testo del piano, i giornali e gli ambienti politici di Belgrado sottolineano i problemi più urgenti e le questioni economiche in sospeso che richiedono una pronta soluzione nel quadro della grande campagna per l'aumento della produttività, per il risparmio, per l'aumento delle disponibilità finanziarie e per la confidenza degli imprenditori agricoli, a cui i dirigenti jugoslavi legano oggi la possibilità di un aumento del tenore di vita delle masse popolari.

In un'intervista, il presidente dell'assemblea Moshka Pijade ha confidato oggi che una serie di problemi di questo tipo verranno posti nell'agenda dei lavori della Assemblea. Entrando nel dettaglio, ha annunciato che la priorità spetterà alla legge sull'espropriazione per ragioni di pubblica utilità (sia nelle campagne che nei centri urbani), come alla legge che dovrà regolare definitivamente la proprietà edilizia e la sua gestione sociale (materia oggi affidata ad una serie di decreti di difficile e contraddittoria interpretazione).

Interrogato sulle modifiche alla legge elettorale, Pijade ha risposto di non poter dire nulla in materia, ma che probabilmente anch'essa dovrà essere posta allo studio quando il parlamento si riunirà nel prossimo autunno dovranno essere fatti le elezioni generali in tutta la Jugoslavia.

Quest'ultima notizia, messa in rapporto coi precedenti annunci della convocazione del congresso dei Consigli di autogestione e del congresso della Lega dei comunisti, completa le prospettive di un'annata ricca di motivi di estremo interesse, che potrà costituire per la Jugoslavia una tappa importante nel suo sviluppo politico e sociale. Terminata, la campagna di stampa anti-jugoslava scatenata in America negli ambienti del Partito democratico, in particolare, l'articolo della Borba attacca la informazione secondo cui « fonti ufficiose americane » avrebbero confermato che il viaggio di Tito avrebbe dovuto limitarsi alla sola città di Washington, durante solo pochissimi giorni, senza possibilità di movimenti nel resto degli Stati Uniti.

Il commentatore della Borba definisce assurda questa impostazione e scrive che « date queste circostanze, il popolo jugoslavo ritiene che il viaggio del compagno Tito in America non abbia più alcun significato. E anzi lecito attendersi che il governo jugoslavo comunichi ufficialmente se non lo ha ancora fatto — alle competenti autorità degli Stati Uniti, il rifiuto del presidente Tito di accettare l'invito che era stato a suo tempo rivolto ».

Questo, in sintesi, l'articolo della Borba, pubblicato con grande rilievo dal giornale, senza possibilità di servizi collaterali nel campo dei « nemici » letterari, cattolici, pacifisti e vaglia diretti in Inghilterra o in Francia verrebbero inviati a de- cisione, e chiariti un « Paese » che potrebbe essere l'Italia.

SEUL, 29. — Charles Edmondson, il funzionario americano dell'USA in Corea che aveva formulato alcuni mesi fa un'ipotesi di « New York » e « Seoul » è stato respinto dalla polizia americana, ha assegnato un assegno di 400 dollari.

CAIRO, 29. — Una fonte dell'amministrazione delle poste egiziane ha riferito oggi che l'igiene ha deciso di assumere un atteggiamento di non collaborazione nel campo dei servizi postali coi paesi cosiddetti « nemici » Lettere, cartoline, pacchi e vaglia diretti in Inghilterra o in Francia verrebbero inviati a decisione, e chiariti un « Paese » che potrebbe essere l'Italia.

Probabile rinuncia di Tito al progettato viaggio in U.S.A.

La decisione dovuta alla violenta campagna dei giornali americani contro Tito - Sorpresa negli ambienti occidentali di Belgrado

(Dal nostro inviato speciale)
BELGRADO, 29. — Con ogni probabilità il compagno Tito non compirà più il viaggio in America che da tempo era stato concordato e attorno al quale ancora nei giorni scorsi si erano tenuti colloqui tra l'ambasciatore jugoslavo a Washington e il sottosegretario di Stato Murphy.

La notizia, che certamente non può non assumere un notevole significato, si è appresa nella nottata di oggi, quando negli ambienti giornalistici è stato reso noto il testo di un articolo della Borba. L'articolo, a firma di V. A. Smole, uno dei più autorevoli commentatori di politica estera jugoslava, e che è noto come elemento molto vicino alla persona del presidente Tito, dopo aver fatto la storia delle trattative svoltesi in America per il viaggio, attacca duramente la campagna di stampa anti-jugoslava scatenata in America negli ambienti del Partito democratico. In particolare, l'articolo della Borba attacca la informazione secondo cui « fonti ufficiose americane » avrebbero confermato che il viaggio di Tito avrebbe dovuto limitarsi alla sola città di Washington, durante solo pochissimi giorni, senza possibilità di movimenti nel resto degli Stati Uniti.

Il commentatore della Borba definisce assurda questa impostazione e scrive che « date queste circostanze, il popolo jugoslavo ritiene che il viaggio del compagno Tito in America non abbia più alcun significato. E anzi lecito attendersi che il governo jugoslavo comunichi ufficialmente se non lo ha ancora fatto — alle competenti autorità degli Stati Uniti, il rifiuto del presidente Tito di accettare l'invito che era stato a suo tempo rivolto ».

Questo, in sintesi, l'articolo della Borba, pubblicato con grande rilievo dal giornale, senza possibilità di servizi collaterali nel campo dei « nemici » letterari, cattolici, pacifisti e vaglia diretti in Inghilterra o in Francia verrebbero inviati a decisione, e chiariti un « Paese » che potrebbe essere l'Italia.

SEUL, 29. — Charles Edmondson, il funzionario americano dell'USA in Corea che aveva formulato alcuni mesi fa un'ipotesi di « New York » e « Seoul » è stato respinto dalla polizia americana, ha assegnato un assegno di 400 dollari.

CAIRO, 29. — Una fonte dell'amministrazione delle poste egiziane ha riferito oggi che l'igiene ha deciso di assumere un atteggiamento di non collaborazione nel campo dei servizi postali coi paesi cosiddetti « nemici » Lettere, cartoline, pacchi e vaglia diretti in Inghilterra o in Francia verrebbero inviati a decisione, e chiariti un « Paese » che potrebbe essere l'Italia.

La situazione in Algeria

Questa Federazione constatata lo sciopero è seguito da un'annata di minacce e di spregiudicatezze di forza. Lo sciopero dimostra l'unità della resistenza algerina. La Federazione giudica impossibile che i mezzi impiegati possano aprire la strada allo sciopero e afferma quindi che l'America cambia la natura dell'indipendenza del popolo algerino e il solo mezzo per risolverne il problema.

Questo il quadro generale della seconda giornata di sciopero del popolo algerino: ascolterà l'ONU questa settimana, il che è un'altra brava voce milioni di in-terditi e che è tanto più forte se si pensa ai mezzi impiegati per reprimere!

Si dice che la delegazione francese alle Nazioni Unite americani, cerchi in tutti i modi di prorogare la data della discussione.

Per Pincou, che a quanto si dice ha preparato un discorso di tre ore — un giorno quattordici potrebbe risolversi in una vittoria, se la « guerra dei nerri » piega- se di un po' la resistenza algerina.

Questo il quadro generale della seconda giornata di sciopero del popolo algerino: ascolterà l'ONU questa settimana, il che è un'altra brava voce milioni di in-terditi e che è tanto più forte se si pensa ai mezzi impiegati per reprimere!

Si dice che la delegazione francese alle Nazioni Unite americani, cerchi in tutti i modi di prorogare la data della discussione.

Per Pincou, che a quanto si dice ha preparato un discorso di tre ore — un giorno quattordici potrebbe risolversi in una vittoria, se la « guerra dei nerri » piega- se di un po' la resistenza algerina.

Questo il quadro generale della seconda giornata di sciopero del popolo algerino: ascolterà l'ONU questa settimana, il che è un'altra brava voce milioni di in-terditi e che è tanto più forte se si pensa ai mezzi impiegati per reprimere!

Si dice che la delegazione francese alle Nazioni Unite americani, cerchi in tutti i modi di prorogare la data della discussione.

Per Pincou, che a quanto si dice ha preparato un discorso di tre ore — un giorno quattordici potrebbe risolversi in una vittoria, se la « guerra dei nerri » piega- se di un po' la resistenza algerina.

Notizie in breve

BUENOS AIRES. — In una stanza di contenere l'Inflazione, il governo argentino ha deciso ieri sera di bloccare per un anno tutti i contratti di cambio di valuta. Il provvedimento è stato preso dal ministro del Tesoro, Roberto Ferrer, a meno di 48 ore dal suo insediamento.

SANTIAGO DEI CILE. — Il presidente cileno Carlos Ibáñez ha subito ieri un incidente durante un viaggio in aereo, all'altipiano di quale egli si trovava a un'altezza di 10 mila metri. Il pilota ha dichiarato che il motore di un aereo si era bloccato e che si era salvato per un miracolo.

NEW YORK, 29. — Nella scorsa settimana 100.000 dollari sono stati rubati dalle casseforti di una banca di Times Square, in pieno centro di New York. Il furto è stato scoperto ieri mattina, alla apertura della banca.

MOSCA, 29. — La stampa sovietica annuncia la morte del generale George Zakharov, comandante della seconda armata durante la guerra patriottica. Il generale era stato ferito da un colpo di cannone di un aereo nemico, di quattro ordini della